[illegible]

Associazione annua Lire 1.50. — Associazione annua cumulativa a non meno di 5 copie L. 1.25 per copia. Una copia all'estero L. 4.20.

# IL PICCOLO CROCIATO

Direzione ed Amministrazione del Giornale in Vicolo Prampero N. 4, Udine.

Anno VII N. 29

**Organo della democrazia cristiana nel Friuli**

UDINE, 22 Luglio 1906

## La ritrattazione del giornale socialista „L'Operaio Italiano„

Il giornale l'*Operaio Italiano* di Berlino, con due articoli intitolati « Pidocchi e cimici », del 28 ottobre ed 11 novembre incolpava mons. Bonomelli e l'*Opera di Assistenza* di tenere relazioni con imbroglioni conosciuti per tali, come l'avv. Picchioni Tagliacarne, conosciuto per le sue gesta di scroccone, e che ora paga il fio delle sue birbonate nelle prigioni della terra Elvetica.

Mons. Bonomelli giustamente sporse querela contro detto giornale, per tanto disonorante insinuazione. Ora parecchi giornali della Germania danno l'esito di tale querela. Siccome, dicono, mons. Bonomelli intendeva di far conoscere che quanto aveva detto il giornale socialista era falso e null'altro, si contentò della seguente dichiarazione dal presidente dei sindacati liberi socialisti *Carlo Legien*.

« Le ingiurie fatte nell'*Operaio Italiano* nei numeri del 28 ottobre e 11 novembre 1905, sotto il titolo « Pidocchi e Cimici » sia personalmente contro il Vescovo Mons. Geremia Bonomelli di Cremona, sia contro Lui quale presidente dell'*Opera di Assistenza*, specialmente riguardo all'ingiuria che l'*Opera di Assistenza* sostenga coscientemente delle relazioni con persone già notoriamente conosciute per disoneste, le ritiro io con questa dichiarazione e mi rincresce d'averle fatte.

Berlino, 9 luglio 1906

*Carlo Legien* ».

Le spese del processo e della presente dichiarazione verranno pagate dal querelato. Vedremo se questa meritata lezione basterà, perchè detto giornale cessi di combattere, con modi più o meno onesti, la benemerita *Opera di Assistenza*. *x.*

## Un socialista

### che prende il volo con 600 mila lire.

Si ha da Mantova:

E' scomparso il direttore della Banca Popolare di Viadana, rag. Antonio Ferrari. Le irregolarità ammontano a 600 mila lire di *deficit*.

Il Ferrari era militante nel partito socialista, ed era circondato dalla massima stima e solo abusando di questa ha potuto compiere tale enorme vuoto.

## I conflitti del lavoro

### nel maggio scorso in Italia.

Secondo il Bollettino dell'Ufficio del lavoro nel maggio scorso, si verificarono 167 scioperi nei quali erano impegnati 50 715 scioperanti.

Il maggior numero di scioperi (28) si ebbe nelle industrie edilizie, seguite dalle tessili (26 scioperi), dalla lavorazione della terra, (18 scioperi), dalle industrie metallurgiche (18 scioperi), dalla industria del vestiario (13 scioperi), dalle alimentari (9 scioperi), dalle minerarie (7 scioperi), dalla lavorazione delle pelli (6 scioperi), dalle industrie dei strasporti (5 scioperi), dai servizi pubblici (5 scioperi), dalla lavorazione del legno (4 scioperi). Due scioperi si ebbero per ciascuna delle seguenti industrie: pesca, industrie chimiche, industria della carta, e industrie varie.

Tra le cause degli scioperi prepondarano le domande di riduzione d'orario che indicano il largo movimento contagioso nelle industrie tessili prima, poi nelle altre in Piemonte.

Si ebbe anche una serrata di 47 operai, nella industria ceramica, finita con transazione.

Degli scioperi avvenuti nel mese di maggio, 28 ebbero esito interamente favorevole agli operai, 70 esito parzialmente favorevole agli operai, 18 esito sfavorevole, 49 esito ignoto, Quattro non terminarono nel mese.

## IN ITALIA

ROMA. — E' stato eletto presidente dell'Unione elettorale cattolica italiana il comm. Filippo Tolli.

— E' cessato lo sciopero dei tramvieri, che durava da parecchi giorni.

ANCONA. — Emilio Marioni, ex-garibaldino, si è suicidato gettandosi nella tromba delle scale della Camera di Commercio.

— Vennero trovate delle bombe in casa di un contrabbandiere, e delle cartucce di dinamite nella casa di un cisellante ferroviario.

TORINO. — Fu denunziato un furto commesso di notte da ignoti ladri in un magazzino del sig. Giovanni Micheletti; si tratta di 460 chilogrammi di burro! Il danno patito dal Micheletti ha un valore di mille lire.

NELLE CALABRIE — Il Governo ha accordato ai Comuni sei milioni di rimborso per la sovraimposta.

PUGLIE. — Un ciclone si è scatenato su sette paesi del Leccese, danneggiando campagne e fabbricati per più d'un milione di lire.

TARANTO. — Un uragano cagionò grandi danni e timori nelle campagne di Taranto.

PISTOJA. — Ad aumentare il numero delle associazioni economico-sociali sorte per impulso dei nostri democratici cristiani e tanto numerose nelle nostre campagne si è fondata da poco alla Ferruccia una macelleria cooperativa che funziona meravigliosamente, facendo buoni affari e contemporaneamente fornendo genere buono e a buon mercato. E così su un terreno pratico i nostri cattolici apportano un vero miglioramento alle condizioni dei nostri lavoratori.

REGGIO EMILIA. — La nostra Cooperativa cattolica è stata tratta avanti ai tribunali, ma è stata assolta. I socialisti invece di pensare agli altri, pensino al fallimento della loro Cooperativa padovana, avvenuto per frode dei soci.

VENEZIA. — Nell'Oratorio annesso al Palazzo Patriarcale l'Ecc. Patriarca Cavallari amministrava il Battesimo, la Cresima e la Comunione a certo Forti Felice d'anni 21 israelita convertito al cattolicismo. La cerimonia si svolse fra la commozione generale.

— La festa del *Redentore* riuscì splendida anche quest'anno, con grande concorso di forastieri.

CASALE MONFERRATO. — L'altro giorno si è scatenato sul paese uno straordinario nubifragio. Era una vera ridda infernale di fulmini. Un passante ebbe dal fulmine strappato l'ombrello di mano; un'altro con un cesto d'uova fu gettato a terra. A Villanova un cavallo rimase fulminato; molti pali elettrici furono abbattuti. Ma la disgrazia più grave è toccata ad un povero spaccapietra che durante il temporale trovandosi nel ghiareto sulla sinistra del Po' fu ucciso dal fulmine.

## I duchi di Genova salvati da un operaio.

Sabato otto il duca di Genova colla famiglia ed il seguito sono giunti da Sestri in automobile. Arrivato alla località detta Foce presero il viale dei Colli per giungere più presto in città. Micca un operaio, tal Pittalunga, avvertì con segnali il duca di fermarsi, evitando così un grave disastro a cui l'automobile andava incontro essendo la via rotta da un fossato praticato per lo impianto della tubazione del gas senza che fossero state poste le prescritte segnalazioni di avviso. Il duca ha preso il nome e le generalità dell'operaio.

## Perseguitato dalla giustizia!

Perseguitato dalla giustizia — come usa chiamarsi lui — è il povero *Giornaletto* di Venezia, che quasi ogni settimana vien trascinato nelle aule giudiziarie per sentirsi condannare.

Anche il 12 c. il suo gerente Luigi Casella si ebbe dal Tribunale una condanna di 11 mesi e giorni 20 di reclusione, più una multa di lire 971, più un indennizzo da darsi alla parte lesa di lire 1000 ecc. ecc. E ciò per aver diffamato l'avvocato Attilio Vaona di Zevio veronese. E chi ha letto il foglio socialista ricorda certo il titolo « La Pallanza nel Veneto » con cui per settimane l'avv. Vaona — che passa per clericale — veniva imputato di laidi reati.

La *Gazzetta di Venezia* così commenta la sentenza:

Così lo sciagurato Casella aggiunge un altro anno di reclusione alla sua già molto macchiata fedina criminale, mentre i responsabili veri del resto continuano a nascondersi coraggiosamente nell'ombra aspettando di scaricare nella schiena di qualche altro passante i loro tromboni.

Questa è la stampa socialista: ogni settimana una condanna per un assassinio morale, commesso proditoriamente; i suoi gerenti affollano le galere.

Questa immoralità della legge va benone per i catoni del collettivismo. Troppo pericoloso sarebbe rispondere di persona dell'opera diffamatrice!

Rovinare centinaia di famiglie, incitando alle più assurde battaglie, agli scioperi più ingiusti, — accoltellare il prossimo nella schiena con l'arma avvelenata della diffamazione — spillar quattrini ai lavoratori per le leghe, le baghe, i segretarii della Camera del lavoro ed altri succhioni del proletariato — ecco l'opera tenace, insidiatrice assassina di quattro stralunati ed impuniti malfattori.

Il *Barabao* almeno non la pretendeva a giornale politico e si lasciava dare del libello senza impennarsi.

## Tra gli emigranti

*Cari amici*,

Il 7 corr. mese venne a trovarci qui a Landau Isar noi di Buja il sac. Don Natale Longo, residente in Passau. Fummo assai contenti: veder quel nostro sacerdote fu come vedere il nostro padre. Peccato non abbia potuto funzionare in una Chiesa vicina.

Speriamo rivederlo. Ringraziamo Iddio che ce lo ha mandato. Tanti saluti a lui ed a voi da noi buiesi.

*Nicoloso Domenico.*

Pottemburg 10 luglio 1906.

*Carissimi compagni emigranti*,

Nella locale fabbrica di quadrelli era per scoppiare uno sciopero ma morì prima di nascere. Vi diamo la notizia un po' in ritardo, ma che volete?

Mandiamo un plauso alla nostra organizzazione cattolica, che, tutt'altro che diminuire, va sempre più accrescendo.

*P. G. D. M.*

### Morte d'un giovine all'estero.

Nella cittadella di Ottobeuren, all'ospitale, dopo otto giorni di delirio, rese l'anima a Dio il nostro caro Luigi della Pietra detto *tus*, d'anni 15, di Zovello, il giorno 7 luglio alle ore 7 1/2 ant.

La nostra compagnia con dolore e pianto accompagnò, oggi 9 luglio, il nostro caro giovine al camposanto. Forestieri e paesani l'accompagnarono all'ultima dimora. Il pianto era irrefrenabile, pensando alla sua crudele malattia, alla sua bella morte avvenuta dopo aver ricevuto tutti i conforti religiosi in mezzo alle preghiere delle sorelle e degli amici presenti.

Vogliamo sperare che goda in Paradiso l'eterna pace.

Reinau (Baden) 16 luglio 1906.

*Cari amici*,

Nel vedere la brutta condotta che tanti Italiani hanno qui all'estero, non posso far almeno di fare qualche osservazione intorno a ciò. Se nei nostri paesi non sappiamo o non vogliamo mettere in pratica le principali regole di buona creanza, almeno quando siamo all'estero guardiamo di comportarci un poco meglio di quando siamo nel nostro paese e non dare alle altre nazioni uno spettacolo degno di disprezzo e di compassione. Difatti non ista male forse quel schiamazzare e cantare da ubbriachi per le vie del paese o in piazza, fissando prima per avanti poi per dietro le persone che passano, parlando subito di esse o dicendo delle parole sconcie a qualche ragazza che se ne va pei fatti suoi. Quello stare aggruppati sui marciapiedi, o su qualche piazzuola fermando così il passo a chi deve passare facendo dei ragionamenti ad alta voce in modo da disturbare gli abitanti o la gente che assiste alla funzione nella vicina chiesa o entrando in essa con le mani di dietro parlando come fanno tanti nei nostri paesi appoggiandosi ai muri, alle colonne, sbadigliare addormentandosi, fare strepito col pulirsi il naso, mentre si vede, viceversa, (sto parlando della Germania) che contegno che hanno i tedeschi. Entrare in qualche luogo pubblico o privato con le scarpe involte nel fango; parlare o ridere in modo da disturbare gli altri, sputare sul pavimento o fumare senza nessuna avvertenza dove si vede scritto a grandi

caratteri sui cartelloni il *Verboten*. Quel portar specialmente in giorno di festa vestiti indecenti e sporchi che si vedono avere da lontano bisogno di acqua o di spazzola, lasciare all'osteria il posto indecente, imbrattato il tavolo di birra, di avanzi di pane: il pavimento coperto di sputacchi, di avanzi di sigari o di pipa! E' per questo che i tedeschi che vanno in una osteria frequentata da italiani vogliono stare separati in altra stanza.

E' un contegno insomma questo da gente civilizzata? Che cosa dovranno dire i tedeschi osservando tutto ciò? se questo sistema di vivere aumenta la sfiducia che hanno già di noi, qual maggior aumento non sarà di disprezzo e di odio contro l'Italiano nel sentire i danni che questi gli reca col violare il settimo comandamento? Mi fu raccontato che nei primi anni che gl'Italiani venivano in Germania avevano quanto desideravano in credenza e adesso invece non si può avere niente senza i soldi alla mano. Questo cambiamento fatto dai tedeschi è stato appunto perchè rimasero imbrogliati da tanti Italiani che dopo di avere fatto un bel debito dal macellaio, dal bottegaio, dal panattiere ecc. se ne andavano senza pagare e così non solo non siamo favoriti, nè creduti, ma con di più dobbiamo sentirci chiamare col bel titolo di «ladri».

Che diremo poi di ciò che risguarda la morale? Molti Italiani col viaggiar pel mondo perdono l'affetto di famiglia, di Patria non solo, ma perdono ogni buon sentimento religioso. Non solo si trascura ogni dovere di buon cristiano, ma si calunnia, si burla, si mette in ridicolo tutto ciò che vi sia di più sacro, di più venerabile nella nostra religione; peggio ancora, si bestemmia continuamente in modo orribile il nome di Dio. E' questo che ci raccomandò nostra madre quando siamo partiti de casa? E' questa la dottrina che il nostro parroco ci insegnò? E' questo l'esempio del maestro quando andavamo a scuola? E dire che tanti genitori col dire che in Italia non si può vivere senza darsi alcun pensiero lasciano andare per il mondo i loro figli e perfin le loro figlie in mezzo a ogni corruzione dove perdono ogni buon senso ritornando poi in Patria con delle idee tutte perverse di quando erano partiti!...

Fa proprio compassione vedere qui in Germania tanti giovanotti immersi nei vizi, menando una vita noiosa e rabbiosa a loro stessi (poichè i divertimenti del mondo non fanno l'uomo felice) facendo brutto uso del denaro guadagnato con tanto sudore incapaci perfino di procurarsi il viaggio da ritornare in Patria!

Ah!... se i genitori di questi poveri figli vedessero il modo in cui essi vivono se veramente sapessero che cosa vuol dire genitori son certo che impedirebbero loro di andare più per il mondo non solo per non avere dei figli guasti e dei cattivi cittadini ma anche perchè le frutterebbe meglio quella poca paga che si prende in Italia. Se la necessità quindi ci costringe a dover emigrare guardiamo da far buon uso del denaro e del tempo e saper vivere in modo che lo straniero ci guardi con bell'occhio in casa sua e d'aver un contegno che onori la nostra Patria, vivendo insomma in modo da piacere a Dio e agli uomini.

*Pilon Ermenegildo.*

—

Irding, li 15 luglio 1906.

**Clima invernale.**

Dopo varii giorni di vento venerdì sera a tarda ora si è messa a cadere la pioggia che durò tutto sabato fino ad oggi, recando una rinfrescata tale da intirizzirci mani e piedi. Ogni mattina aprendo le finestre del quartiere m'attira l'attenzione la neve caduta fino a metà delle montagne, come se fosse ottobre e novembre. E' da notarsi nella montagna detta Crimin, dirimpetto a qui (dicono i vecchi) da 98 anni in quà che la neve si conserva.

Saluti al nostro giornaletto ed ai miei paesani di Prato Carnico.

L'abbonato *Pietro Roja.*

—

Wiselburg. a. d. Eerlauf.

*Cari Amici,*

In questo piccolo paese vi è una compagnia sola, la nostra composta di undici persone.

Ma se sapeste che buona! Non ho visto l'eguale dopo venti anni che giro il mondo. Non si sbaglia festa senza udire la santa Messa. Dopo il lavoro ci ritiriamo in camera a recitare il santo Rosario. Questo anno abbiamo purtroppo una stagione piovosa, ed il vicino torrente di Erlauf ha recato molti danni.

Vi manderò altre notizie

*Mattiussi Pietro.*

## L'educazione senza Dio

Sabato giungeva questa notizia da Ferrara:

— I due fratelli Veronesi di Quacchio, uno di 14, l'altro di 19 anni, si trovarono soli a lavorare nella bottega del calzolaio Venturini, quando vennero a diverbio per dividersi poche frutta. Allora il più giovane preso un coltello dal banchetto ferì il fratello al viso ed all'addome. Le ferite sono così gravi, che i medici non si pronunziarono.

Ecco uno dai tanti fatti che si leggono quasi ognidì: fanciulli che si accoltellano o si suicidono: fanciulli dai 10 ai 14 anni. Questa nuova piaga, sconosciuta quasi per lo passato, è una nuova e grande vergogna dei nostri dì. Ma da che a origine?

Sono cambiati costumi perchè è cambiata educazione. Una volta si educava con Dio, ed i fanciulli o per amore o per timore di Dio non commettevano le gravi azioni che oggi si commettono per passatempo.

Intanto le logge massoniche e leghe socialiste ridono sotto i baffi perchè hanno ottenuto lo scopo di demolizzare la società: questo forma il loro tornaconto.

# ALL'ESTERO

RUSSIA. — Telegrammi da Pietroburgo dicono che secondo calcoli ufficiali, il raccolto invernale del grano è scarsissimo, specilmente nelle dodici provincie del Valga e addirittura irrisorio in ottantotto distretti. Il raccolto estivo è nullo in altri ottantacinque distretti.

Circa sei milioni e mezzo di persone soffrono presentemente la fame.

— Il Consiglio di guerra marittimo incaricato di giudicare Rodiestwenski e i suoi ufficiali, ha assolto Rodiestwensky. Condannò invece a morte i quattro ufficiali, chiedendo per essi la commutazione di pena.

Rodiestwensky era l'ammiraglio russo della flotta del Baltico che nella ultima sconfitta navale venne fatto prigioniero dei giapponesi.

— Continuano e si estendono gli scioperi; si aumentano le ribellioni militari specie di cosacchi; i deputati della duma si fanno sempre più violenti; insomma io non vorrei essere nei panni dello Czar.

FRANCIA. — E' stato assolto il capitano Dreyfus accusato di alto tradimento; era stato condannato in altri processi antecedenti.

— Si dice che il governo voglia estendere la persecuzione religiosa anche nella Tunisia.

— La Camera ha ripreso la discussione sulle nuove imposte, che vennero approvate.

Le nuove tasse portano un aggravio al contribuente francese per 120 milioni. Bravi gli anticlericali!

GERMANIA — Il Re Edoardo, prima suo soggiorno a Marlenbad, incontrerà l'imperatore al castello di Friederik Skron presso Amburgo al principio del mese di agosto. Non assisterà dunque al battesimo del nipote dell'imperatore.

SVIZZERA — Il 15 mattina a Domodossola dalla Svizzera giunsero le colonie ossolane di Ginevra e di Lione per festeggiare l'apertura del Sempione. Alla stazione si trovavano il sotto prefetto, l'on. Falcioni, il sindaco, altre varie autorità e le associazioni.

Alle 12,40 ebbe luogo un banchetto di 400 coperti durante il quale fu inneggiato alla grande opera del traforo del Sempione, alla buona amicizia tra Francia, Svizzera e Italia.

Il banchetto si chiuse con grida di viva il Re.

## Scuola laica o cristiana?

La parola è ad un ardente patriota che fu legato a Mazzini da vincoli di affetto e da comunanza di idee. E' L. A. Melegari che il 6 maggio 1856 pronunciava alla Camera Subalpina queste significanti parole che dedichiamo a certi «democratici» nuovo stile.

«I principii a cui si accende la vita morale della società moderna, ed a cui si informano le condizioni della loro civiltà, hanno origine a sanzione nel Cristianesimo. La Croce è per noi nonchè un simbolo di riscatto spirituale, un segno nel quale c'è perenemente assicurata la rigenerazione sociale. Questi principii sono la più preziosa parte dell'eredità che abbiano lasciato i nostri padri: *a noi corre il debito di tramandare il tesoro ai nostri figli.*

*La scuola,* nella quale dobbiamo vedere una appendice comune delle famiglie associate nell'intento di educare i figli, *fallirebbe al suo fine,* ove la religione non venisse a penetrarci col suo balsamo e a rischiararvi col suo raggio tutti gli insegnamenti e tutti gli esercizi. Con ogni studio tutto deve essere diretto a svolgere e a confortare nei giovinetti i sentimenti che costituiscono la *coscienza cristiana,* donde l'*intuizione* dei doveri, che sono norma e disciplina efficace, della vita.

Sarebbe far oltraggio al senso religioso, non che all'intelligenza nel nostro popolo ove, a sostegno di questi principii, si credesse di dover addurre l'esempio degli altri popoli civili presso i quali non va mai senza un forte indirizzo cristiano la scuola. Una scuola senza questo indirizzo *ripugnerebbe tanto al sentimento dell'intera nazione* da potersi appena concepire come si cerchi altrove più sicura guarentigia dell'istruzione religiosa».

# I segantini

Credo sia difficile trovare una classe di operai che sia più indietro nel movimento operaio, quanto i segantini.

L'orario dei segantini è infallibilmente di 12 ore, senza il riposo solito dei pasti.

Queste dodici ore trascorrono dalle 6 alle 6, o da mezzodì a mezzanotte. Così si ha ancora la piaga del lavoro notturno.

Essi non hanno fatto ancora nessun passo sulla via del miglioramento delle loro condizioni. E la ragione, secondo noi, è facile ad indovinarsi.

Essi non sono mai in gran numero a lavorare insieme, perciò è difficile l'intesa d'una azione concorde e facilissimo il concorde e facilissimo il pericolo del krumiraggio.

Eppure noi conosciamo dei padroni — pochi, a vero dire — che sarebbero disposti a migliorare le condizioni dei loro operai, a patto però che anche gli altri padroni fossero costretti a fare lo stesso, per non discapitarne.

Noi vorremmo poterli aiutare questi poveri e buoni lavoratori, ed a noi pare che una lega fra essi — tanto numerosi nell'alto Friuli — potrebbe riuscire.

Quelli fra essi che ci leggono tengano conto di quanto diciamo, e si muovano un po' anche da soli.

## La municipalizzazione dei pubblici servizi

Per convincerci del gran bene che farebbero i grossi Comuni, togliendo alle società private i pubblici servizii (acquedotti - illuminazioni ecc.), pubblichiamo qui quanto costava l'illuminazione quando era affidata ai privati e quanto costa ora che è affidata ai Municipii in alcune città dell'Inghilterra.

*A Birmingan* il gas che costava prima più di tre franchi, dopo il 1887, epoca in cui il comune si assunse il servizio, costò poco più di 2 lire.

A *Glasgow* mentre nel 1869 costava quasi L. 5, nel 94 costò L. 2.50.

A *Bradford* nel 1873 costava quasi L. 4, ma nel 1893 — municipalizzato non costò neppure L. 2.50.

Il vantaggio riportato dai comuni è grande adunque.

Ora vediamo gli incassi fatti dal municipio.

*Birmingam* nel 1891 ebbe l'incasso di un milione. Nell'anno 1893 *Glasgow* incassò poco meno di un milione. *Bradford* mezzo milione. *Leeds* 400.000. *Manchester* quasi due milioni, e nel 1896 *Nottingam* 900 000.

Tutte insieme le città inglesi coi servizi municipalizzati ritraggono un profitto annuo di circa 80 milioni. La municipalizzazione dunque dei servizi porta una grande utilità, tanto alla borsa dei privati che a quella dei comuni. Perciò i consiglieri *democratici cristiani* devono introdurla dopo uno studio esatto in proposito.

Avanti adunque!

## LEZIONE EVANGELICA

### La riparazione.

Se abbiamo offeso il prossimo, noi per prima cosa abbiamo il dovere della riparazione; è il passo più importante per ristabilire il regno della carità, ove fosse stato sturbato.

«Se pertanto tu stai per fare l'offerta all'altare, e ivi ti viene alla memoria che il tuo fratello ha qualche cosa contro di te *(e l'ha contro di te,* come spiega Agostino, *perchè tu gli hai fatta offesa;)* lascia lì la tua offerta davanti all'altare, e va a riconciliarti prima col tuo fratello, e poi ritorna a fare la tua offerta».

Quantunque fosse proibito d'interrompere il sacrificio, tuttavia Gesù Cristo dà maggiore importanza alla riconciliazione che deve essere promossa dall'offensore, che non alla continuità del sacrificio; per farci intendere com'Egli non sia per accettare offerta e preghiere da chi semina odio.

E poichè resta pur sempre il diritto in chi ha ricevuta offesa di ottenerne riparazione, sia pure per mezzo dei tribunali se altrimenti non l'ottiene; così il Salvatore ci aggiunge quest'altro importante avvertimento.

«Va subito d'accordo col tuo avversario, mentre sei con lui per istrada *(andando al tribunale;)* affinchè per disgrazia il tuo avversario non ti ponga in mano del giudice, e il giudice in mano del ministro, e tu venga cacciato in prigione. Ti dico in verità; non uscirai di

li prima di aver pagato sino all'ultimo quattrino ».

Nelle quali parole noi scorgiamo subito il gran tribunale di Dio, verso il quale siamo avviati in questo pellegrinaggio che facciamo insieme quaggiù; al quale tribunale importa di presentarci senza querela di alcuno, là dove le gravi offese non riparate diventano inespiabili.

# Anche le donne

Lettrici! Il nostro giornaletto non avrà e non deve avere solo lettori: deve avere anche lettrici. E se i suoi lettori sono figli del popolo, figlie del popolo saranno pure le lettrici.

*Bianco* ha eccitato i lettori al lavoro, alla propaganda...... io ecciterò le lettrici. ...

Oh che? Non hanno a far della *democrazia cristiana* anche le donne? Solo gli uomini?

E' vero che noi non siamo uomini: ma siamo anche noi, come essi, persone umane. Cioè abbiamo anche noi un'anima da educare, una volontà da governare, una mente da istruire; un lavoro, sì, anche un lavoro, da diminuire e.... una bocca per mangiare.

Non è vero?

E' sufficiente la nostra istruzione ed educazione?

No.

E' misurato il nostro lavoro?

Lavoriamo troppo: lo dicono le fabbriche e, specialmente nella Carnia, la campagna lavorata in qualche luogo solo dalle donne.

Dunque?

Dunque anche noi dobbiamo diffondere il giornaletto, unirci in società democratiche, imbeverarsi di sane idee....

In molti luoghi è la società delle Figlie di Maria, delle Madri Cristiane. Ottime società religiose.

Ma non possiamo unirci anche in una società di istruzione, di mutuo aiuto e difesa?

In ogni paesucolo vi sarà una signora o signorina gentile. Uniamoci in dieci, venti di noi e preghiamo la signorina che c'insegni a tagliare, cucire, ricamare ecc.

Perchè no?

La signora o signorina appunto perchè collocata in più alta posizione sociale ha un dovere di aiutare e soccorrere noi.

Dunque?

Muoviamoci, care compagne, e non lasciamo andar avanti solo i... compagni.

*Bianca.*

# UN OPERAIO

di Tarcento ci scrisse, tempo fa, incoraggiandoci alla propaganda democratica cristiana.

Nell'istesso tempo si dichiarò contrario alle istituzioni delle *Unioni professionali*, perchè al giorno d'oggi manca la carità cristiana, ed all'istituzione dell'*Ufficio del lavoro* per l'inettitudine degli impiegati municipali.

Personalmente noi siamo d'accordo con il bravo operaio riguardo alle *Unioni professionali*. Per istituirle bisogna prima rendere la coscienza operaia cristianamente sociale. Ma se ben si ricordano i lettori noi guardiamo le *Unioni professionali* come l'ultima meta a cui dobbiamo arrivare: esse sono l'ultima cima, la risoluzione finale della questione operaia: per ora noi non possiamo salirvi, ma dobbiamo tener l'occhio sempre fisso là e cercare di avvicinarci col gettar ponti e scale con altre opere finchè vi giungiamo.

Riguardo all'*Ufficio del lavoro* ci pare che è un male rimediabile l'inettitudine degli impiegati, e noi speriamo di vederne a non lungo andare qualcuno nei comuni dei capoluoghi del Friuli.

# Mons. Luigi Pellizzo

## Vescovo di Padova

Il 13 corrente Mons. LUIGI Dott. PELLIZZO rettore del nostro Seminario, fu da Sua Santità Pio X eletto Vescovo di Padova.

Volontà ferrea, operosità instancabile, mente perspicace, virtù provata sono le qualità che contraddistinguono tra noi Mons. Pellizzo. E di queste sue eminenti qualità i posteri troveranno profonda traccia nei due Seminari — uno quasi rifatto, l'altro fatto — ch'ei lascia alla sua diletta arcidiocesi: due opere colossali, che formano lo stupore di quanti non sanno darsi spiegazione come l'attività di un solo uomo abbia potuto, nel giro di qualche anno, tutto ciò produrre.

Nel Seminario di Udine e in quello di Cividale fu salutata la sua nomina con liete feste.



Mons. LUIGI Dott. PELLIZZO nacque a Faedis il 28 febbraio 1860. Fece le due prime classi elementari nel proprio paese; le altre nel Seminario, dove pure vestì l'abito clericale e compì gli studi sacri. Celebrò la sua prima Messa nel 1884 e nello stesso anno passò al Collegio Lombardo a Roma, dove s'addottorò in Diritto Canonico. Ritornato nel 1886 in Diocesi, si fermò a casa, dove esercitò il ministero sacerdotale prestandosi alla cura delle anime. Nel 1887 S. E. Mons. Berengo gli affidò l'insegnamento di Diritto e Storia nel patrio Seminario. Tenne quella cattedra fino al 1894, nel quale anno passò a insegnare Teologia Morale fungendo in pari tempo da Vice-Rettore sotto il compianto Mons. Antivari. Il quale morto, nel 1900 abbandonò l'insegnamento e assunse la carica di Rettore. Nel 1902, in occasione delle feste di S. Faustino, fu nominato Canonico onorario della Cattedrale: e nel 1905 fu pure dall'Insigne Capitolo di Cividale annoverato tra i suoi membri onorari.

Verrà consacrato nel duomo di Cividale il 19 agosto.

## Una grave disgrazia a Pavia di Udine.

Verso le ore otto del 14 corrente con la lettiga dell'Ospitale veniva trasportato nel Pio Luogo certo Giovanni Turchetti d'anni 60, da Pavia di Udine, domestico presso il co. Colloredo.

Il Turchetti, mentre aiutava alcuni fittavoli a scaricare una botte di vino, di circa due ettolitri, causa una mossa falsa rimaneva investito e la botte cadendo gli fratturava la gamba destra.

All'Ospitale venne giudicato guaribile in giorni cinquanta.

# Di qua e di là dal Tagliamento

### SANDANIELE.

Oggi adunque sono le elezioni di numero 7 Consiglieri comunali. E' necessario che vengano fuori vincitori i nomi di persone buone non settarie, che vogliano andar d'accordo cogli altri consiglieri vecchi e così prestare il loro aiuto e impedire lo scioglimento di tutto il Consiglio e la venuta del Commissario Regio. Gli elettori di S. Daniele si son fatti onore altre volte nel giorno di elezioni, andando tutti uniti a votare la scheda intiera senza cancellare neppure un nome.

Speriamo che anche oggi saranno così fedeli, compatti, e che questa sera potranno godere la gioia della vittoria.

### CIVIDALE.

Mercoledì *otto* si raccolse il consiglio comunale. In assenza del sindaco che è da diverso tempo ammalato, presiedeva l'assessore Antonio Miani.

Si approvò in seconda lettura il concorso di lire 4000, per le feste di San Paolino.

Si trattò quindi dell'acquisto del palazzo ex-Gaspardis dalla Banca Cooperativa per il prezzo di lire 40.000.

L'acquisto venne approvato da tutti i consiglieri, meno quattro che si astennero perchè amministratori della Banca.

Quando avvenne la votazione, il pubblico applaudì.

Si trattarono poi oggetti di ordinaria amministrazione.

— Domenica spirava nell'ospitale di qui la bambina Leonilde Ceccotti di Antonio da S. Pietro al Natisone, che aveva inghiottito uno spillo. A nulla valsero tutte le cure mediche e chirurgiche per salvarla.

— Avendo concessa benignamente S. S. Pio X l'indulgenza plenaria a chi visiterà la tomba di S. Paolino, per la durata di 7 giorni, così la Commissione è dietro ad istituire vari pellegrinaggi alla tomba del Santo: prenderanno parte a questi pellegrinaggi le singole Parrocchie di Cividale con le loro figliali: dal di fuori poi finora, ebbi notizia, che accorrerà anche Buia e Lavariano.

Presto uscirà il manifesto-reclam per le feste di S. Paolino.

— L'annunzio in città della nomina di Mons. Pellizzo a Vescovo di Padova fece ottima impressione, vedendo così occupato un alto posto nella Gerarchia Ecclesiastica da un uomo che veramente se lo meritava, e che certamente sarà una novella gloria del Clero Italiano. La memoria di Mons. Pellizzo resterà imperitura in Cividale, e tutti ne serberanno grato ricordo di Lui.

— Ci giunge notizia da Sanguarzo che ignoti, per puro spirito di odio e di vendetta, come si comprende di leggieri, l'altra notte, con delle roncole levarono, lacerarono, tagliarono la scorza tutta all'ingiro a ben 37 piante di alto fusto nell'uccellanda (bressana) del sig. G. B. Mulloni, perito agr., con intenzione di farle seccare. Il fatto merita piena riprovazione. Sono infamie.

### TARCENTO.

Abbiamo in questa parocchia una vera fioritura di Vicaria. E' appena spento l'eco delle feste di Stella che già è venuta la volta di Sammardenchia che appunto nel giorno dei SS. Ermac. e Fort. enceniava fra lo sparo dei cannoni.... sagriferi, e l'entusiasmo della popolazione la nuova Vicaria.

Un plauso sincero al paese che non badando a spese e a sacrifici ha voluto coronare le sue giuste aspirazioni; congratulazioni a D. Francesco Bevilacqua che nulla tralascia di quanto torna a gloria e decoro di Sammardenchia.

—

Domenica p. p. a Villanova, festa e cra al Redentore, dopo la messa, si staccò improvvisamente in Chiesa la pala dell'altare maggiore. Sia perchè la pala fosse malandata in causa dell'umidità, sia perchè cadesse in malo modo, il fatto sta che restò talmente pesta e malconcia che non si potè rimettere al posto di prima. Però in mezzo alla disgrazia che ha colpito dolorosamente il paese reca conforto la pronta deliberazione presa in proposito.

Di fatti i capifamiglia convocati dal Capp. Curato D. Giuseppe Pojane, dopo aver approvato la spesa di nuovi apparamenti, affidarono l'incarico di provvedere perchè venga dipinta una nuova pala e si trovi pronta per l'imminente sagra d'Agosto. Bravi, così va fatto. Ecco un paese degno di essere elogiato, e che sa bene provvedere al decoro della sua Chiesa.

### GEMONA.

La signora Angelica Pontotti in Piemonte per onorare la memoria della sua amata, nel trigesimo della morte, ha elargito a questo Patronato scolastico la somma di lire 50 (cinquanta). La Presidenza a nome dei beneficiati ringrazia la generosa donatrice.

### TOLMEZZO.

— La notte del venerdì al sabato otto un furioso tempaccio si scatenò nell'alta Carnia con lampi tuoni e fulmini che recarono anche, specialmente nel territorio di Arta, qualche danno. Negli altri paesi come Paluzza, Timau, Forni Avoltri ecc. frammista alla pioggia cadde anche discreta quantità di neve. Cessato il temporale ieri mattina si poteva vedere tutte le montagne dell'alta Carnia cosparse del bianco elemento. La temperatura si è di molto abbassata. E siamo nel cuor dell'estate!

### AMPEZZO.

La Cassa rurale, filantropica istituzione ha già approvato il regolamento interno dell'annesso magazzino cooperativo. Col 1 settembre adunque esso si aprirà in via provvisoria e per alcuni mesi nei locali ove ora ha sede la Cassa Rurale: in seguito in vasto e comodo caseggiato, posto nel centro del paese. L'avviso di concorso al posto di magazziniere resterà aperto dal 22 luglio al 15 agosto. Tutto fa sperare che le solerti premure del consiglio direttivo saranno coronate da esito lusinghiero.

### ENEMONZO.

Lunedì una fanciulla, certa M. Spinotti d'anni 9, erasi recata sulla sponda del Tagliamento a raccogliere delle legna depositate dalla piena nei giorni precedenti, quando mancatole un piede, precipitò in acqua.

Alle grida accorse certa Facchin Maddalena maritata Fornezza, che non curante del pericolo, slanciatasi in acqua, la trasse in salvo.

### FELETTIS.

L'altra sera un fulmine diede origine all'incendio nei locali di proprietà del nostro cappellano don Giuseppe Merlino. Andarono distrutti stalla, fienile e circostanti depositi di fieno, legname ed altro, cosicchè il danno assunse proporzioni rilevanti. Si parla di L. 6000 e anche più.

Tutto il paese fu pronto nell'opera di spegnimento che altrimenti le fiamme sarebbero comunicate ai vicini locali ed allora il danno sarebbe divenuto enorme.

Don Giuseppe è in parte soltanto assicurato.

### ARTA.

Verso le ore 50 di lunedì in uno stanzino del terzo piano nello stabilimento Grassi, sviluppò un principio d'incendio causato dalla rottura d'una lampada a petrolio.

Accortisi in tempo, riuscirono a scongiurare ogni maggiore danno.

CODROIPO.

Il nostro sindaco co. L. L. Manin ha diramato ai sindaci dei mandamenti di Codroipo, Udine, e Latisana, una lettera circolare invitandoli ad una riunione, che avrà luogo in Codroipo, nel palazzo municipale, giorno di venerdì 20 corr. ore 9 ant. allo scopo di studiare e prendere dei provvedimenti sulla questione delle linee tramviarie nella pianura friulana.

CLAUIANO.

Per onorare la memoria del rispettivo figlio e nipote Luigi, morto tempo fa, i signori Banfi, proprietari della filanda elargirono la somma di L. 250 a favore dei poveri. Incaricata della distribuzione è la Congregazione di Carità.

I beneficati a nostro mezzo ringraziano.

NIMIS.

Finalmente! Dopo tanti anni di aspettativa, di studi, di discussioni pro e contro si ha potuto ottenere che l'acqua della fontana Bastianin di Toriano sia avviata alla volta di Nimis. Il lavoro dell'acquedotto ha superate ormai le maggiori difficoltà ed ora riesce di facile esecuzione. Si crede che pel prossimo ottobre l'opera sarà compiuta.

— Le campagne sono floride sotto ogni riguardo: uva, granoturco, foraggi; ma la grandine ha voluto farci una visita; però non si lamentano danni calcolabili, se si eccettua Cergneu Superiore, dove va danneggiato il prodotto uva e castagne.

MORTEGLIANO.

Lunedì nel meriggio, certo Comand Valentino di anni 35, ritornato a casa dal lavoro dei campi in un istante di pazzia si suicidava appicandosi con dello spago al saliscendi della porta.

Sul luogo si recarono i carabinieri per le constatazioni di legge.

## La sottoscrizione permanente pel "Piccolo Crociato".

| | | |
|---|---|---|
| | Somma precedente L. | 276.54 |
| N. N. | » | 0.50 |
| Sacerdote Enrico D'Aronco ed Alessandro Pontoni ricambiano saluti all'amico D. Luigi Tempo | » | 2.— |
| D. Paolo Faleschini cappellano di Ampezzo in protesta alle sciocche proteste di diversi esaltati ampezzani nell'ultima sottoscrizione del *Lavoratore* | » | 1.— |
| | Totale L. | 280.04 |

# Cronaca cittadina

## Esami di ammissione in Seminario.

Dovendo a motivo delle feste a Cividale chiuder alcuni giorni prima del solito le scuole del Seminario, gli esami ammissione saranno il 23 corr. luglio alle ore 9 ant. E' necessario darne preavviso al Rettore.

## Consiglio Provinciale.

Lunedì si tenne Consiglio Provinciale. Erano presenti quasi tutti i consiglieri e la seduta durò circa sei ore.

Ricordiamo le cose che più possono interessare i lettori.

I consiglieri del Mandamento di Pordenone presentarono una mozione perchè venga rifatto il ponte sul Meduna, che è in disordine. E fu approvata. Il ponte verrà a costare alla Provincia circa 300 mila lire.

I consiglieri del Mandamento di San Daniele presentarono una mozione perchè la linea ferroviaria Spilimbergo-Gemona abbia a passare per S. Daniele col ponte a Pinzano. Ma il Consiglio decise di non occuparsi vedendo nella questione implicati gl'interessi di due Mandamenti! S. Daniele e Spilimbergo.

I consiglieri Marcuzzi, Trinko, Brosadola e Cassola presentarono una mozione per indurre il governo a presentare una legge pel riposo festivo. Fu approvata alla unanimità.

Il Consiglio approvò poi un Regolamento sui carri di trasporto, che andrà in vigore da qui a tre anni. Siccome è importante pei carradori, ne parleremo nel prossimo numero.

## L'insegnamento religioso e l'esame di religione nelle nostre scuole elementari.

Riceviamo:

Possiamo dire, che al momento della iscrizione per le scuole elementari il cento per cento dei genitori domandano l'istruzione religiosa per i loro figliuoli; tanto è minimo il numero di quelli che non la vogliono!

Possiamo anche dire, che il cento per cento dei genitori, quando domandano l'istruzione religiosa, intendono di domandarla tale e quale viene ordinata dalla unica autorità competente in materia, cioè dalla autorità ecclesiastica.

Ciò premesso si domanda:

Primo: Con quale autorità e con quale competenza i preposti alle scuole elementari di questo comune hanno manomesso l'istruzione religiosa, riducendola ad una vera meschinità, ad una finzione pura e semplice, priva persino dei principi fondamentali della religione cristiana?

Secondo: Perchè quest'anno si è escluso dall'esame di religione il sacerdote, maestro autorevole di dottrina cristiana e si è raffazzonato su alla meglio (ossia alla peggio) quel misero saggio finale, che è parso una vera irrisione agli stessi bambini?

Terzo: Perchè il Consiglio comunale, la Giunta, l'assessore per l'istruzione, eletti da quei padri di famiglia, che vogliono l'insegnamento religioso e lo vogliono chiaramente, positivamente, calpestano in questo malo modo la libera volontà dei loro elettori?

Quarto: Perchè i genitori, che sentono l'imperiosa necessità di dare l'istruzione religiosa come fondamento all'educazione dei loro figliuoli, non insorgono contro questa aperta e disastrosa violazione della loro volontà?

Caro *Crociato*, che ti sei già occupato, con competenza, di cose scolastiche, prendi in esame queste domande, che ti presenta

*un gruppo di genitori.*

## PICCOLA POSTA.

*St. Martin in Mutzhtal.* *G. Pittacco.* — Avete piena ragione voi. Anzi facendo il conto colla regola del tre, metodo commerciale, il vostro dovere è di solo L. 197 33

Il vostro amico è il vero tipo del socialista: pretender paga di lavoro non eseguito!



## Vittoria della Società Cattolica d'assicurazione di Verona

Il Tribunale Civile di Milano ebbe ad occuparsi testè di una grave quistione nella quale era parte la Società Cattolica d'assicurazioni di Verona.

Una Società anonima cooperativa di assicurazioni contro i danni della grandine e delle malattie umane, ch'erasi costituita regolarmente in Milano con atto 12 dicembre 1902, assumendo il nome di *Vittoria*, cambiava in seguito il proprio nome in quello di *Cassa Cattolica d'assicurazioni*, senza che però nessuna disposizione statutaria venisse a giustificare l'assunta nuova qualifica di *cattolica* e nessun atto dell'Autorità ecclesiastica intervenisse ad autorizzare tale assunzione.

La Società Cattolica d'assicurazione di Verona, ritenendo che tale fatto costituisce una *concorrenza sleale* a suo danno, lo denunziò al competente Tribunale di Milano, il quale con recentissima sentenza fece ragione ai giusti reclami della Società Veronese condannando la *Cassa Cattolica* nei danni e nelle spese.



## CORSO DELLE MONETE.

| | | |
|---|---|---|
| Oro (Francia) | » | 99 98 |
| Sterline (Londra) | Lire | 25.16 |
| Marchi (Germania) | » | 122.87 |
| Corone (Austria) | » | 104.61 |
| Rubli (Pietroburgo) | » | —.— |
| Lei (Romania) | » | 98 60 |
| Dollari (Nuova York) | » | 5.13 |
| Lire turche (Turchia) | » | 22.76 |

# Corriere commerciale

SULLA PIAZZA DI UDINE.

**Rivista settimanale sui mercati.**

*Grani* — Martedì furono misurati ettolitri 350 di granoturco, 150 di segala e 72 di frumento.

Giovedì giorno festivo.

Sabato mercato nullo causa il cattivo tempo.

**Cereali.**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | all'ettolitro | | |
| Granoturco | da | Lire | 14 50 | a | 15 50 |
| Cinquantino | da | » | —.— | a | —.— |
| | | | al quintale | | |
| Sorgorosso | da | » | —.— | a | —.— |
| Frumento | da | » | 21 50 | a | 22 — |
| Segala | da | » | 16 30 | a | 18 70 |
| Avena | da | » | 21.— | a | 21.50 |
| Farina di frumento da pane bianco | | » | 29 — | a | 32 — |
| Farina di frumento da pane scuro | | » | 20.— | a | 22.— |
| Farina di granoturco depurata | | » | 19.— | a | 24.— |
| Farina di granoturco macinafatto | | » | 18.— | a | 20.— |
| Crusca di frumento | | » | 13.— | a | 14.— |

**Legumi.**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | al quintale | | |
| Fagiuoli alpig. | da | L. | —.— | a | —.— |
| » di pianura | da | » | 30.— | a | 35.— |
| Castagne | da | » | —.— | a | —.— |
| Marroni | da | » | —.— | a | —.— |
| Patate | da | » | —.— | a | —.— |
| Patate nuove | da | » | 8.— | a | 10.— |

**Formaggi.**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | al quintale | | |
| Formaggi da tavola (qualità diverse) | L. | 170.— | a | 220.— |
| Formaggio montasio | » | 165.— | a | 170.— |
| Formaggio tipo comune (nostrano) | » | 125.— | a | 160.— |
| Formaggio pecorino | » | 255.— | a | 290.— |
| Formag. Lodigiano | » | 275.— | a | 320.— |
| Formag. Parmeggiano | » | 230.— | a | 280.— |

**Burri.**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | al quintale | | |
| Burro di latteria | » | 210.— | a | 230.— |
| » comune | » | 210.— | a | 230.— |

**Carni (all'ingrosso).**

| | | |
|---|---|---|
| | | al quintale |
| Carne di bue, (peso vivo) | L. | —.— |
| » » (peso morto) | » | 158.— |
| » di vacca (peso vivo) | » | —.— |
| » » (peso morto) | » | 145.— |
| » di vitello » | » | 120.— |
| » di porco (peso vivo) | » | —.— |

**Pollerie**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | al kilog. | | |
| Capponi | da L. | 1 40 | a | 1.50 |
| Galline | » | 1.30 | a | 1.45 |
| Polli | » | 1.30 | a | 1.45 |
| Tacchini | » | 1.30 | a | 1.45 |
| Anitre | » | 1.— | a | 1.15 |
| Oche | » | 0 90 | a | 0 95 |

Uova al 100 da L. 6.20 a 6.50.

**Salumi.**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | al quintale | | |
| Pesce secco | da L. | —.— | a | —.— |
| Lardo | » | 135.— | a | 145.— |
| Strutto | » | 135.— | a | 145.— |

**Foraggi.**

Fieno dell'alta 1ª qualità da L. 7.— a 7 80, 2ª qualità da 6 30 a 7.—.

Fieno della bassa 1 qualità da 5.— a 5 80, 2ª qualità da L. 4 30 a 5.—.

Erba Spagna da L. 5 50 a 6 50

Paglia da lettiera da L. 3 50 a 4 30.

**Legna e carboni.**

Legna da fuoco forte (tagliate) da lire 2.20 a 2 45 al quint.

Legna da fuoco forte (in stanga) da lire 1 80 a 2.— al quint.

Carbone forte da lire 7.— a 8.50 al quint.

**Mercati dei suini e degli ovini.**

*giorno 12.*

Giorno festivo



*Azzan Augusto* d. gerente responsabile.

Udine, tip. del «Crociato».